



Comune di Modena

**REGOLAMENTO DI ASSEGNAZIONE E GESTIONE  
DEGLI ORTI PER ANZIANI**

Approvato dal Consiglio Comunale  
con deliberazione n. 62 del 23 luglio 2015

#### **Art. 1 – Gli orti per anziani**

Gli orti sono appezzamenti di terreno che vengono destinati alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori, con l'obiettivo di coinvolgere le persone in percorsi orientati alla promozione di un invecchiamento attivo e di prevenzione, al fine di rompere l'isolamento, di incentivare i momenti di socializzazione ed incontro.

I lotti di terreno destinati ad orti sono di proprietà, in comodato d'uso o in affitto dell'Amministrazione comunale e vengono assegnati a cittadini anziani residenti a Modena che abbiano compiuto i 55 anni d'età a seguito di presentazione domanda, in appezzamenti massimo di 50 mq ciascuno. Il richiedente deve essere in grado di provvedere personalmente ed autonomamente alla coltivazione dell'orto.

#### **Art.2 – Gestione degli orti**

Nei Quartieri 2, 3, 4, sono presenti aree ortive. Il Comune di Modena riconosce al Coordinamento Provinciale ANCeSCAO di Modena, attraverso le proprie Associazioni ( Centri Sociali e Comitati Anziani) dislocate nelle diverse zone della città, la facoltà e la capacità all'assegnazione e alla gestione di ogni area ortiva e degli orti stessi.

L'accesso agli orti è riservato esclusivamente ai soci iscritti ANCeSCAO.

La Giunta Comunale, tramite propri atti, può procedere, tramite apposite concessioni, a regolamentare la concessione dell' area destinata ad orti per anziani al singolo Centro Sociale-Comitato Anziani, affiliato ANCeSCAO, dallo stesso individuato come soggetto in grado di garantire una adeguata gestione della specifica area ortiva.

#### **Art.3 – Commissione di Gestione Orti**

Presso le Associazioni (Centri Sociali e Comitati Anziani) aderenti all'ANCeSCAO, dislocate sul territorio, in attuazione degli intenti e delle finalità proprie del progetto, verrà individuato nella Commissione Gestione Orti l'organismo che svolgerà l'attività di gestione dell'area ortiva nel suo complesso.

La Commissione di Gestione Orti, che riveste un ruolo propositivo nei confronti del Comitato di Gestione, viene eletta dall'assemblea degli ortolani, con le modalità decise nelle rispettive assemblee.

Ciascuna Commissione Gestione Orti è formata da un minimo di cinque ad un massimo di nove assegnatari; elegge un proprio Responsabile e viene rinnovata alla scadenza del Comitato di Gestione del Centro Sociale o Comitato Anziani.

Il responsabile della Commissione Gestione Orti può essere eletto per un massimo di due mandati.

Nel caso di Commissione Gestione Orti dimissionaria o vacante, il ruolo gestionale sarà assunto dal Presidente dell'Associazione aderente all' ANCeSCAO presente nella zona, che dovrà garantire lo svolgimento di nuove elezioni entro 30 (trenta) giorni.

#### **Art.4 – Assegnazione degli orti**

Il Comitato di Gestione del Centro Sociale Comitato Anziani tramite la Commissione di Gestione Orti ogni anno, al momento della rinuncia o entro il 31 ottobre, provvede all'assegnazione degli orti liberi seguendo l'ordine di presentazione della domanda.

La domanda di assegnazione può essere presentata presso le aree ortive presenti sul territorio Comunale, indipendentemente dalla zona di residenza del richiedente.

Gli orti potranno essere assegnati anche a persone che non abbiano il requisito dell'età, su indicazione del Servizio Sociale Territoriale, su progetto specifico e in accordo con l'Ufficio Attività Promozionali.

L'orto viene assegnato, previa iscrizione all' ANCeSCAO, presso la sede dell'Associazione ove è ubicata la zona ortiva di riferimento, provvedendo in tal modo, in particolare, alla copertura assicurativa per danni causati a terzi o tra soci, in modo da offrire e garantire tutela alla comunità presente nella zona ortiva.

#### **Art.5 – Assegnatari**

Agli assegnatari degli orti viene consegnato un documento nel quale, oltre alle generalità, è riportato il numero dell'orto assegnato. Tale documento dovrà essere esibito se richiesto dai membri della Commissione di Gestione Orti. L'orto non è cedibile e non può essere dato in affitto.

L'orto viene assegnato a titolo precario, pertanto in qualsiasi momento l'Amministrazione Comunale lo dovesse richiedere occorre riconsegnare il lotto di terreno assegnato.

Qualora, a seguito di verifiche e controlli da parte dell'Amministrazione, risultasse che l'assegnatario utilizzi ad orto in maniera abusiva altro terreno, si provvederà all'immediata sospensione dell'orto assegnato.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari e nel caso in cui il titolare si trovasse nella temporanea impossibilità di accudire il proprio orto, dovrà darne tempestiva comunicazione alla Commissione di Gestione Orti competente indicando anche le generalità di chi lo sostituisce. Chiunque contribuisca alla conduzione dell'orto in maniera continuativa o anche temporanea dovrà essere in ogni caso, assicurato tramite tesseramento ANCeSCAO.

Può essere assegnato solo un orto per nucleo familiare tra tutte le aree ortive presenti sul territorio Comunale. A tal fine ANCeSCAO individuerà apposite forme di verifica. ANCeSCAO si impegna a comunicare annualmente, in genere entro il mese di novembre, al referente individuato dall'Amministrazione Comunale, l'elenco degli assegnatari.

#### **Art.6 – Rinuncia**

Coloro che intendono rinunciare all'orto dovranno darne comunicazione scritta alla Commissione di Gestione Orti entro il mese di settembre. Ciò per consentirne la nuova assegnazione in tempo utile per le semine (vedi art. 4).

#### **Art.7 – Diritto dei familiari**

In caso di decesso dell'assegnatario è consentito a un familiare che ne faccia richiesta la raccolta dei prodotti seminati. Successivamente l'orto deve essere assegnato secondo le modalità previste dal regolamento. E' consentito al coniuge o convivente che ne abbia i requisiti, previa richiesta, l'affidamento dell'orto stesso.

#### **Art.8 – Orti in eccedenza**

Gli orti in eccedenza potranno essere assegnati in gestione provvisoria per una sola annata a coloro che ne facciano domanda anche in deroga ai requisiti previsti dall'Art. 1 del Regolamento Comunale (anche persone di età inferiore ai 55 anni).

Tale assegnazione dovrà avere la caratteristica della temporaneità (max 12 mesi) e l'interessato dovrà sottoscrivere un documento che lo impegna a lasciare libero l'orto alla scadenza convenuta. Qualora le domande superassero la disponibilità, si procederà seguendo l'ordine di presentazione della domanda.

#### **Art.9 – Gestione dell'area**

La Commissione di Gestione Orti ha il compito di definire con gli assegnatari un programma di interventi per la manutenzione, la cura e la sicurezza dell'area comune:

- parcheggi, strade, aiuole, piazzole, sentieri, siepi, fossi, servizi e piante, fatta eccezione per la loro potatura che spetta ai servizi del Comune.

Gli assegnatari sono tenuti a dare la loro collaborazione per garantire la realizzazione del programma stabilito secondo le modalità decise dalla Commissione di Gestione Orti.

#### **Art.10 – Coltivazioni**

Tutti i tipi di coltivazione devono rimanere entro i limiti dell'area assegnata. Non è consentita la piantumazione di piante da frutto, vite e arbusti vari nonché della patata, in considerazione della predisposizione ad infestazioni da insetti.

#### **Art. 11 – Concimazione e copertura**

E' vietato l'uso di pesticidi, antiparassitari, diserbanti e pollina avicola, o altri prodotti simili pericolosi per gli ortaggi e le persone. Sono sostenute dall'Amministrazione metodologie di coltivazione ecocompatibili attraverso momenti di consulenza, informazione e aggiornamento sui prodotti adeguati a tali procedure.

La copertura dell'orto è consentita durante il periodo invernale e non può superare i 60 cm di altezza; occorre infatti consentire al terreno almeno un breve periodo di purificazione attraverso l'esposizione ambientale diretta.

La copertura dovrà essere realizzata con materiali che abbiano caratteristiche tali da inserirsi in maniera adeguata al ruolo di arredo pubblico che visivamente la zona ortiva offre.

#### **Art. 12 – Gestione dei rifiuti**

Per la raccolta dei rifiuti occorre disporre di adeguati contenitori atti a raccogliere in maniera differenziata i rifiuti, in particolare gli scarti ortivi che possono essere compostabili. Sarà opportuno sviluppare forme di collaborazione con l'Ente che si occupa del compostaggio ed il Settore Ambiente per valutare condizioni di sviluppo di tali forme di collaborazione.

#### **Art. 13 – Uso dell'acqua**

L'uso dell'acqua è riservato solo per l'innaffiatura. L'eliminazione degli sprechi di acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari e per evitare il proliferare degli insetti (in particolare delle zanzare).

Presso ogni zona ortiva saranno predisposti due contatori, uno per l'irrigazione degli orti e l'altro per l'utilizzo presso i locali adibiti a spazi ricreativi ed a servizi comuni.

#### **Art. 14 – Orario di apertura e chiusura**

L'orario è stabilito da ciascuna Commissione di Gestione Orti ed approvato dall'assemblea degli ortolani, tenendo conto del succedersi delle stagioni e dell'utilizzo sociale specifico di ogni area ortiva, e dovrà essere rispettato da tutti.

#### **Art.15 – Pagamento della quota di gestione**

Gli assegnatari degli orti sono tenuti al pagamento della quota di gestione per la conduzione del proprio orto e della zona ortiva nella sua complessità, comprensiva delle spese per acqua, luce, e spese varie. La quota è stabilita ogni anno dalla Commissione di Gestione Orti, approvata nell'assemblea degli ortolani, e deve essere versata entro il termine fissato dalla Commissione stessa.

#### **Art.16 – Attrezzi e materiale da lavoro, strutture**

Dopo l'uso gli attrezzi dovranno essere sistemati negli appositi armadietti o depositi e non lasciati incustoditi o abbandonati nell'orto. Essendo l'appezzamento attrezzato per le finalità a cui è adibito, si fa **divieto** alla costruzione non autorizzata di capanni e similari.

Per situazioni specifiche relative all'esigenza di strutture si rimanda ad una valutazione contestuale da parte del Presidente del Centro Sociale- Comitato Anziani titolare della gestione della zona ortiva con il referente individuato dall'Amministrazione Comunale.

#### **Art. 17 – Orti per bambini delle scuole elementari e altre attività sociali**

All'interno dell'area ortiva, qualora ve ne sia la richiesta, possono essere riservati mini orti da assegnare ai bambini delle scuole di Quartiere, che avranno finalità didattiche – educative.

Saranno gestiti dai bambini in collaborazione con gli insegnanti e con gli assegnatari e, in relazione a progetti specifici, con il Settore Pubblica Istruzione.

Inoltre, sulla base di specifici progetti, in accordo con l'Ufficio Attività Promozionali, è possibile riservare degli orti per attività di particolare valenza sociale ( ad esempio gruppi organizzati di disabili, persone minori o adulte in carico ai servizi, associazioni socio-sanitarie, ecc.).

A tal fine verrà destinato a queste attività il primo orto che si rende disponibile.

#### **Art. 18 – Parcheggio**

Auto, moto, motorini e biciclette non potranno essere parcheggiati all'interno delle zone ortive ma solo negli spazi consentiti.

#### **Art. 19 – Cani**

In tutta l'area ortiva è vietato fare entrare i cani, anche al guinzaglio. Al cancello d'ingresso degli orti dovrà essere appeso regolare cartello di divieto.

#### **Art. 20 – Acquisti collettivi**

Al fine di favorire gli assegnatari per l'acquisto del materiale, attrezzi, semine, concimi e quant'altro serve alla gestione degli orti, si ritiene conveniente rivolgersi a fornitori grossisti in grado di praticare sconti considerevoli.

#### **Art. 21 – Comportamenti e disposizioni integrative**

La Commissione di Gestione Orti, previa consultazione e approvazione con gli assegnatari riuniti in assemblea, e dopo definitiva approvazione del Comitato di Gestione, può stabilire disposizioni e comportamenti integrativi specifici per ogni area ortiva, che comunque non possono essere in contrasto con il presente regolamento di gestione.

#### **Art. 22 – Comportamento – Controversie – Commissione Sindacale**

La Commissione di Gestione Orti nei casi di non osservanza del presente regolamento può adottare, nei confronti del singolo ortolano i seguenti provvedimenti:

- a. richiamo verbale seguito, in caso di inadempienza, da
- b. richiamo scritto con spese a carico dell'assegnatario stesso.

Qualora il singolo ortolano reiterasse il proprio atteggiamento il presidente della Associazione ANCeSCAO presente sul territorio ne dichiarerà la sospensione cautelare in attesa che la Commissione Sindacale di cui al presente articolo, assuma le opportune decisioni affinché vengano ristabilite le condizioni di rispetto del Regolamento in vigore.

Presso ogni Associazione di Zona verrà costituita una "Commissione Sindacale" che avrà il compito di esaminare ed assumere decisioni in merito a comportamenti o controversie di particolare gravità.

Tale Commissione Sindacale sarà composta da:

- un rappresentante l'Assessorato alle Politiche Sociali;
- il presidente della Associazione ANCeSCAO presente sul territorio;
- il responsabile della Commissione Gestione Orti interessata;
- un delegato dal Coordinamento Provinciale ANCeSCAO di Modena.

La Commissione Sindacale potrà essere riunita su richiesta del Responsabile della Commissione Gestione Orti interessata e/o dal presidente della Associazione ANCeSCAO presente sul territorio.

Le decisioni adottate dalla Commissione Sindacale, a maggioranza semplice, saranno da intendersi inappellabili.

#### **Art. 23 – Nota finale**

Il Coordinamento Provinciale ANCeSCAO di Modena attraverso le Associazioni (Centri Sociali e Comitati Anziani) presenti sul territorio, in forza della convenzione con l'Amministrazione, assegna ciascun lotto di terreno, in uso precario, ai singoli ortolani.

Con la firma del documento di assegnazione, gli ortolani si impegnano a coltivare il lotto di terreno ad orto, alla collaborazione con gli organi eletti in assemblea e al rispetto dei regolamenti vigenti.

## Allegato 1

### Scheda di assegnazione dell'orto

Associazione ANCeSCAO: \_\_\_\_\_ Quartiere \_\_\_\_\_

Il Comune di Modena promuove, in favore dei propri cittadini appartenenti alla terza età, la coltivazione degli orti, come occupazione tesa a mantenere le persone nel loro ambiente sociale e familiare e a favorire la partecipazione ai diversi momenti della vita collettiva, e, in attuazione della Delibera di Consiglio Comunale n° 65 del 4/11/10, e successive modifiche, vista la richiesta di assegnazione di un orto presentata il \_\_\_\_\_ da:

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ M  / F

Nato/a il \_\_\_\_\_ Luogo di nascita \_\_\_\_\_

Residente \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Considerata la disponibilità dei lotti di terreno, su mandato dell'Amministrazione Comunale,  
**l'Associazione ANCeSCAO.....**  
in data..... **ASSEGNA** in uso precario

al Sig. \_\_\_\_\_ il lotto di terreno n° \_\_\_\_\_

nell'area ortiva denominata \_\_\_\_\_ di mq \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ di proprietà o in uso del Comune di Modena come da planimetria giacente presso il Servizio Patrimonio. L'assegnatario all'atto della sottoscrizione del seguente impegno di conduzione dell'orto, dichiara di essere tesserato all'Associazione ANCeSCAO summenzionata, e pertanto di godere della relativa copertura assicurativa come tutela per rischi civili verso terzi e/o tra soci.

L'assegnatario che sottoscrive per accettazione, dichiara che né lui né nessun componente del suo nucleo familiare sono già assegnatari di altro orto, si impegna sin d'ora al rispetto di tutte le norme del regolamento e, in particolare, dichiara di essere a conoscenza e di accettare che nessun diritto gli è riconosciuto con la presente assegnazione sul lotto sopra descritto, se non la facoltà di utilizzare ad orto, per sé, per il proprio coniuge o convivente l'appezzamento di terreno sopra numerato.

Si impegna altresì, fin d'ora, a riconsegnare il lotto di terreno assegnatogli, così come si trova, in qualsiasi momento l'Amministrazione Comunale lo dovesse richiedere.

Per accettazione

l'Assegnatario

.....

Presidente dell'Associazione ANCeSCAO

.....

### RINUNCIA

In data ..... il sottoscritto \_\_\_\_\_ rinuncia all'orto assegnatogli.

Firma \_\_\_\_\_

Si informa che i dati personali riportati sul presente modulo saranno utilizzati unicamente per le finalità relative all'assegnazione dell'orto (legge sulla tutela dei dati personali n° 196/2003)

## **Chi può fare richiesta:**

I residenti nel Comune di Modena che abbiano compiuto i 55 anni di età possono presentare domanda presso la sede ANCeSCAO (Associazione Nazionale Centri Sociali,Comitati Anziani e Orti) di riferimento.

I referenti per il Servizio Sociale Territoriale, in deroga ai criteri sopraccitati e in accordo con l'ufficio Attività Promozionali, per proposte di progetti specifici di natura socio-riabilitativa.

## **Articolazione generale dell'attività e modalità organizzative**

1. Il Comune di Modena riconosce alle diverse Associazioni (Centri Sociali e Comitati Anziani) aderenti all'ANCeSCAO presenti in ciascuna zona del territorio, la facoltà e la capacità dell'assegnazione e alla gestione degli orti stessi e di referente per l'Amministrazione Comunale.
2. Per la gestione operativa degli orti, ogni Associazione (Centro Sociale o Comitato Anziani) presente sul territorio, si avvale di una commissione denominata "Commissione di Gestione Orti", avente un ruolo come definito all'art. 3 e formata tra i cinque (5), sette (7) o nove (9) ortolani assegnatari, eletta dagli ortolani riuniti in assemblea.
3. La Commissione di Gestione Orti elegge un proprio Responsabile che viene rinnovato alla scadenza del Comitato di Gestione del Comitato Anziani o Centro Sociale.  
Il responsabile della Commissione di Gestione Orti può essere eletto per un massimo di due mandati.  
Il responsabile è di fatto membro del Consiglio Comitato Anziani o Centro Sociale e Orti della zona di riferimento, con il ruolo di referente per tutti gli aspetti e le problematiche riguardanti la zona ortiva che rappresenta.
4. L'attività degli orti è disciplinata da un regolamento di gestione comune a tutte le aree ortive.
5. L'assegnazione degli orti si effettua come previsto dall'art. 4 del presente Regolamento, in tutte le aree ortive seguendo l'ordine di presentazione della domanda. Il Comitato Anziani o Centro Sociale di ciascuna zona, in forza della convenzione con l'Amministrazione Comunale, assegna ciascun lotto di terreno, in uso precario, ai singoli ortolani, previa iscrizione all'Organizzazione stessa, assumendosi piena responsabilità circa l'adeguata copertura assicurativa di tutti gli assegnatari.
6. E' prevista, a carico di ogni assegnatario dell'orto, una quota di partecipazione annuale a copertura delle spese complessive di gestione. La quota viene definita da ogni Commissione di Gestione Orti in relazione alle caratteristiche specifiche di ogni zona ortiva, proposta ed approvata in un'assemblea aperta a tutti gli assegnatari.
7. Sono programmati di norma due incontri assembleari durante l'anno per garantire e sollecitare la partecipazione attiva alla gestione degli orti da parte di tutti gli assegnatari.
8. L'Associazione (Centro Sociale o Comitato Anziani) garantisce, attraverso la Commissione di Gestione Orti per ogni zona ortiva:
  - le funzioni di coordinamento e di rispetto del regolamento;
  - le funzioni di servizio (acquisto di sementi, concimi, e quant'altro necessario al buon funzionamento dell'area ortiva)

- le funzioni di gestione relative all'attivazione ed all'uso delle utenze (luce, acqua, smaltimento rifiuti, ecc..)

9. L'Associazione (Centro Sociale o Comitato Anziani) provvede ad elaborare eventuali progetti di riqualificazione delle aree ortive in corrispondenza con le esigenze degli assegnatari.
10. Il Coordinamento Provinciale ANCeSCAO si impegna a comunicare all'ufficio Attività Promozionali, i nomi dei referenti per ogni area ortiva ricevuti dalle singole Associazioni (Centri Sociali e Comitati Anziani).
11. Il Coordinamento Provinciale ANCeSCAO, in accordo con l'ufficio Attività Promozionali, si attiva per promuovere forme di collaborazione con altri Enti ed Associazioni al fine di sostenere percorsi di conoscenza, trasmissioni di competenze e approfondimenti di carattere igienico/sanitario e culturale/sociale.